

colo 14, ritornando alla dizione del testo governativo dell'articolo 3.

Per l'articolo 14, che disciplina i casi di iscrizione senza pratica, nè esame, occorre una presunzione di capacità, che per i professori di materie economiche non esiste.

*Una voce.* Che è stata negata ai liberi docenti!

MORELLI GIUSEPPE, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORELLI GIUSEPPE, *relatore*. Per ciò che si riferisce alla interpretazione dell'articolo 3, mi permetto di fare osservare all'onorevole ministro che nel terzo capoverso, là dove si parla di altro impiego, noi abbiamo inteso impiegato privato, appunto nel senso che siano resi incompatibili gli impieghi pubblici. Sarebbe impiego pubblico il fatto di essere professore di una materia differente dalla giuridica in un pubblico istituto. Quindi non sembra ci sia quella contraddizione che l'onorevole ministro avrebbe rilevato.

GASPAROTTO. E poi non si può ritornare sopra una deliberazione già adottata.

MORELLI GIUSEPPE, *relatore*. Questo per quanto riguarda la interpretazione dell'articolo 3, indipendentemente dalla possibilità di tornare sulla decisione presa, ciò che non so se sia consentito dal Regolamento...

*Voci.* Non si può!

ROCCO, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Lo faremo al Senato.

MORELLI GIUSEPPE, *relatore*. E dopo la legge tornerà alla Camera.

Comunque, l'onorevole ministro ha compreso il concetto della Commissione, che cioè nell'articolo 3º noi abbiamo inteso che si tratti di impiego privato, mentre qui si parla di impiego pubblico, di incompatibilità con l'impiego pubblico retribuito, e si vuol fare eccezione per i professori di materie giuridiche ed economiche. In quanto all'articolo 14 se si crede di togliere la parola « economiche », nessuna difficoltà.

ROCCO, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Assolutamente! Ritengo che questo si possa fare in sede di coordinamento.

PRESIDENTE. Si può fare in sede di coordinamento. Onorevole relatore, ella insiste?

MORELLI GIUSEPPE, *relatore*. Non insisto.

ROCCO, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. In sede di coordinamento credo si possa fare; credo si possa tornare sopra la disposizione dell'articolo 3 perchè si tratta

di una piccola particolarità, cioè di togliere le parole: discipline giuridiche ed economiche.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, ella non insiste?

MORELLI GIUSEPPE, *relatore*. Non insisto.

PRESIDENTE. Il comma b) dell'articolo 14, secondo il testo del Governo è così concepito:

b) i professori di ruolo di discipline giuridiche delle Università del Regno e degli Istituti superiori ad esse parificati dopo cinque anni di insegnamento ».

Lo pongo a partito.

(È approvato).

SANDRINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANDRINI. Pregherei l'onorevole presidente e l'onorevole ministro di considerare che molti di noi devono partire oggi sabato. Si potrebbe perciò rinviare la discussione.

PRESIDENTE. Avrei voluto arrivare alla fine del titolo, ma poichè vedo che gli onorevoli colleghi sono stanchi, rinvieremo il seguito della discussione di questo disegno di legge alla seduta di mercoledì.

#### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Mes-sedaglia, Gabbi, Romano Ruggero, Solmi, Rotigliano e Nunziante a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

MESSEDAGLIA. Mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 4 settembre 1919, n. 1825, contenente provvedimenti in materia di tasse ed imposte a favore dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie; (502)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758, trattamento economico del personale aggregato degli stabilimenti carcerari e dei Regi riformatori; (175)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1398, revisione delle indennità dovute al personale giudiziario e a quelle dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori in applicazione dell'articolo 189 dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato. (173)

GABBI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul seguente disegno di